

# La Coscienza Di Un Liberal

Yeah, reviewing a book **La Coscienza Di Un Liberal** could ensue your near contacts listings. This is just one of the solutions for you to be successful. As understood, feat does not recommend that you have wonderful points.

Comprehending as competently as accord even more than extra will give each success. next to, the publication as competently as perception of this La Coscienza Di Un Liberal can be taken as well as picked to act.

Web e società democratica - AA.VV. 2018-05-23

Il volume, curato da Ermanno Vitale e Fabrizio Cattaneo, raccoglie le rielaborazioni degli interventi al seminario «Web e società democratica» e di singole lezioni all'interno di un progetto su democrazia e ICT svoltosi presso l'Università della Valle d'Aosta nel biennio 2016-2017. Gli autori che hanno collaborato, e ai quali va il ringraziamento dei curatori, sono i seguenti: Laura Agostino, Roberto Casati, Massimo Cuono, Andrea Greppi, Claudio Marciano, Luca Mori, Javier M. Reyes, Fabrizio Tonello, Giovanni Ziccardi. I contributi raccolti nel presente volume affrontano il tema del rapporto tra il web e la società democratica da differenti prospettive disciplinari, riflettendo analiticamente su alcune questioni fondamentali - voto elettronico, polarizzazione ideologica, fake news, nuovi «luoghi» (virtuali e reali) della politica - che vedono la rete e i social media cambiare radicalmente le nostre società governate da istituzioni politiche democratiche. La tesi generalmente condivisa dagli autori è che il rapporto tra il web e la società democratica sia altamente problematico. Le criticità si palesano innanzitutto nell'applicazione dello strumento principe della democrazia, il voto, nella sua dimensione di voto «elettronico». A queste si sommano le difficoltà di governare l'informazione «online», rendendola fruibile e assimilabile criticamente, e quelle relative alla creazione di un'opinione pubblica (realmente capace di dialogo) nella nuova dimensione della rete. Il condivisibile proposito di perfezionare le procedure della democrazia per avvicinarla al suo modello ideale attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) deve considerare e superare - se e dove sarà possibile - tali criticità.

Producer Cooperatives as a New Mode of Production - Bruno Jossa 2014-02-05

The notion that there is no alternative to capitalism emerged after the fall of the Berlin Wall and made rapid headway due to increasing economic globalisation. More recently, this belief that there is no viable alternative has held firm despite the financial crisis, high unemployment levels and an ever-increasing gap between rich and poor. However, since the appearance of Benjamin Ward's seminal 1958 article, economic theorists have been developing a workable alternative: a system of self-managed firms. The core argument outlined in this book is that a well-organised system of producer cooperatives would give rise to a new mode of production and, ultimately, a genuinely socialist society. This argument is developed through three key steps. First, following on from Jaroslav Vanek's definition, it is argued that a 'Labour-Managed Firm', a firm which strictly segregates capital incomes from labour incomes, would implement a new production mode because it would reverse the pre-existing relation between capital and labour. Second, given that a system of these 'Labour-Managed Firm' cooperatives would reverse the capital-labour relationship, it is suggested that this would constitute a form of market socialism. Third, it is argued that compared to capitalism a system of producer cooperatives offers a wealth of advantages, including the potential for efficiency gains, the eradication of unemployment and the end of exploitation. Ultimately, this book concludes that self-management could take the place of central planning in Marxist visions for the future.

La filosofía del derecho de Uberto Scarpelli - Morales Luna, Félix F. 2014-01-01

Uberto Scarpelli (1924-1993) es una figura central en la filosofía del derecho italiana del siglo pasado. Su original y sólida defensa del positivismo jurídico supone un aporte sorprendentemente actual, a pesar de lo cual no ha merecido mayor atención, en un debate centrado en el contexto anglosajón a partir de la polémica Hart-Dworkin. Sin embargo, su planteamiento sobre el positivismo jurídico no constituye sino un momento culminante de un recorrido intelectual en el que, valiéndose de los instrumentos conceptuales provistos por la filosofía analítica, particularmente la distinción entre lo descriptivo y lo prescriptivo, abordó el análisis del lenguaje normativo y, con ello, de los fundamentos del discurso ético, político y jurídico. Se trata de un pensamiento

complejo que no solo expresa una filosofía honesta, coherente y rigurosa, sino que representa un incómodo recordatorio al jurista sobre la responsabilidad moral y política en el que se asienta su trabajo con el derecho. Este libro constituye un estudio conjunto del pensamiento de Uberto Scarpelli, con particular énfasis en su análisis del lenguaje normativo y su concepción política del positivismo jurídico, en la idea de recuperar un pensamiento injustificadamente olvidado, que resulta de necesaria proyección en el contexto actual.

**Per una psicologia dell'agire umano. Scritti in onore di Erminio Gius** - AA. VV. 2010-11-04T00:00:00+01:00

1243.56

*Mantua Humanistic Studies. Volume VII* - Edoardo Scarpanti 2019

The scientific series Mantua Humanistic Studies (ISSN 2612-0437) is devoted to collect studies, proceedings, and papers in the field of Humanities. Every volume is peer-reviewed, and is published with its own ISBN code. A full electronic version (PDF) of the volume is shared for free in "Gold Open Access" - and fully indexed - on Google Books database. Moreover, traditional paper copies are available for purchasing at major booksellers.

*Teoria e critica della globalizzazione finanziaria. Dinamiche del potere finanziario e crisi sistemiche* - Giuseppe Di Gaspere 2011

**Il socialismo liberale di Bettino Craxi** - Nunziante Mastroli 2015-11-17

Il libro si compone di tre parti. Nella prima parte l'autore sostiene la tesi della "necessità storica" del socialismo liberale perché una società aperta possa perdurare e prosperare. Nella seconda parte, Mastroli sostiene, dopo aver passato al vaglio tutti gli atti dei lavori preparatori della Carta costituzionale, che la legge fondamentale della Repubblica italiana è fatta della stessa materia di cui è fatto il socialismo liberale. La terza parte, infine, è dedicata al pensiero politico di Bettino Craxi, che fu il primo - è questa la tesi che l'autore propone - a tentare di costruire una sinistra costituzionale in Italia, vale a dire una sinistra che potesse realmente aspirare alla guida del Paese. In quest'ultima parte un ampio spazio è dedicato anche al pensiero politico di Enrico Berlinguer e ai rapporti tra il PCI e il PSI.

*Capolinea. Viaggio ironico e amaro nell'Italia della seconda Repubblica* - Francesco Toscano 2012-10-24

Ogni buon cittadino, anche il più allergico alla politica in quanto tale, dovrebbe sentire il bisogno di informarsi per contribuire a ogni livello alla formazione dei processi decisionali, finendola così con il rilasciare ai soliti noti deleterie deleghe in bianco. E per fare ciò può essere utile la lettura di un libro come Capolinea. Un libro unico nel suo genere, perché riesce a ripercorrere e sviluppare tematiche storiche complesse in maniera agile e scorrevole. Un libro che si rivolge a tutti e che può essere letto con interesse anche da chi non ha dimestichezza con i libri che si occupano di storia e politica. Scritto e pensato per rendere immediatamente chiari e percepibili i fatti che vengono narrati, con il solo intento di fornire un servizio a chi legge. L'originalità dell'opera consiste nella capacità di legare gli eventi, regalando un quadro di insieme esaustivo e documentato, reso avvincente da una scrittura che possiede una spiccata forza narrativa, impreziosita da una velata e amara ironia. Un libro capace di coprire un periodo storico lungo e travagliato come quello che va dal 1992 fino ai giorni nostri, senza preoccuparsi di blandire diverse ma spesso convergenti forme di potere. Un libro da leggere perché scritto con la forza della passione disinteressata di chi pur sapendo di non possedere la "verità" disperatamente la cerca.

Il futuro addosso. L'incertezza, la paura e il farmaco populista - Ferruccio Capelli 2018-12-20

La globalizzazione e gli sviluppi impetuosi della scienza e della tecnica generano la disintermediazione della democrazia e riplasmano la vita degli esseri umani provocando solitudine involontaria e spaesamento. Il futuro è illeggibile e sembra precipitarci addosso. I cittadini, ormai scettici e disillusi dalle magnifiche sorti preannunciate dal

neoliberalismo, cercano nuove rappresentanze volgendo il loro sguardo all'indietro, verso un passato «idealizzato». L'ondata populista ha le sue radici in questo movimento retro-utopico. I populismi infatti, nelle loro molte varianti, ripropongono i nazionalismi o, comunque, comunità chiuse, immuni dai pericoli incombenti dall'esterno, che sarebbero in grado di proteggere da un cambiamento ormai incontrollabile. I populismi sono senza dubbio un farmaco potente, ma rappresentano davvero l'unico destino inesorabile della democrazia? O è ancora possibile pensare altri percorsi? p.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 10.5px 'Arial Unicode MS'} p.p2 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 10.5px 'Arial Unicode MS'; min-height: 14.0px} span.s1 {font: 10.5px Helvetica}

**La coscienza di un liberal** - Paul R. Krugman 2009

*Controlli societari e responsabilità penale* - Francesco Centonze 2009

**La presa di Roma** - Claudio Cerasa 2011-05-31

Il 28 aprile 2008 Gianni Alemanno viene eletto sindaco di Roma: la capitale d'Italia cambia bandiera dopo 15 anni. Cosa c'è dietro questa inversione di rotta che ha sconvolto la geografia del potere italiano? Quali sono state le mosse che hanno permesso di mettere le mani sulla Capitale e manovrarne il destino? In appena un anno di governo Alemanno, Roma si ritrova circondata da una nuova e ben salda rete di potere, fatta di palazzinari, avvocati, architetti, immobilizzatori e soci dei più prestigiosi circoli sportivi. E che mette insieme Vaticano, centri sociali, editori, giornalisti, tassisti, lobbisti, fascisti, ex comunisti e curvaroli. La presa di Roma è la cronaca della rivoluzione e dei segreti di una città dagli anni di Rutelli e Veltroni a oggi. È il ritratto della nuova destra romana, guidata da un sindaco, Lupomanno, che, conquistati quartieri e categorie sociali inascoltati dal centrosinistra, ha imparato a governare le stanze più segrete della Capitale. E si prepara a essere il prossimo vero candidato di centrodestra alla guida del Paese.

**La città metropolitana nell'Unione europea** - Carmine Pacente 2013-07-22T00:00:00+02:00

Si dibatte da tempo in Italia sulla necessità di riformare assetti istituzionali e amministrativi per realizzare livelli di governo in grado di fornire risposte più efficaci ai bisogni dei cittadini. La discussione sull'abolizione delle province in favore delle città metropolitane nei principali agglomerati urbani sempre più intensa e i governi Monti e Letta hanno più volte sostenuto la necessità di operare in questa direzione. Anche in Europa la dimensione metropolitana è oggetto di attenzione crescente. Molte sfide che l'UE ha di fronte trovano infatti proprio nella dimensione urbana (che quasi sempre travalica i tradizionali confini amministrativi della città, estendendosi all'intero agglomerato urbano) la loro migliore rappresentazione, e si vincono solo in una cornice di politiche e programmi comunitari coerenti, progetti e risorse europee aggiuntive, per la cui definizione è decisivo il protagonismo del livello metropolitano, oltre che regionale, attraverso strumenti e meccanismi da costruire. La Commissione europea, sin dal documento «Cities of tomorrow: Challenges, Visions, Ways Forward», sostiene che sarà lo sviluppo delle nostre città a determinare il futuro dell'Europa. Obiettivo della pubblicazione è accendere i riflettori sul rapporto tra dimensione metropolitana e Unione europea (programmazione di politiche, strumenti e risorse), partendo dall'analisi delle proposte di Bruxelles per la nuova programmazione comunitaria 2014 - 2020, e attraverso il coinvolgimento di esperti di importanti realtà (Barcellona, Lione, Stoccarda, Vienna e Zagabria), funzionari della Commissione UE, rappresentanti di network europei di aree metropolitane (METREX), vertici politici e istituzionali europei e locali.

**Labour Managed Firms and Post-Capitalism** - Bruno Jossa 2016-11-25

Marx claims that unselfishness is a child of (workplace) culture, whereas the gene is selfish. If Marx is right then the prerequisite for overthrowing capitalism is a system which both leverages selfishness and creates solidarity between workers. This book illustrates and discusses the major points of the economic theory of producer cooperatives, its evolution since the 1950s, and links with Marxian theory. Labour Managed Firms and Post-Capitalism, most importantly, demonstrates that a system of producer cooperatives offers a wealth of advantages compared to capitalism. There is general agreement that the main benefit of this form of economic democracy is that people who are allowed to freely pursue their interests are happier than those acting on somebody else's instruction. The author argues that a system of democratic firms would eradicate classical (high-wage) unemployment and scale down both Keynesian and structural unemployment levels. He also shows that a system of producer cooperatives literally reverses the capital-labour

relationship typical of capitalism and that its establishment can consequently be looked upon as a revolution. This volume is of great interest to academics, lecturers and researchers with an interest in Marxism, political economy and industrial economics, as well as economic theory and philosophy.

*Sociologia* - Aa.Vv. 2013-09-21T00:00:00+02:00

Indice Dall'individualismo al comunitarismo. Le nuove tendenze del terzo millennio ARIANNA MONTANARI Neo-liberismo e neo-comunitarismo TITO MARCI Verso una concezione "costituente" della cittadinanza FLAMINIA SACCÀ La crisi dei partiti e le trasformazioni della politica ANTONIO PUTINI Al di là di Internet: fra recupero e dissoluzione della democrazia ALESSANDRO GUERRA Il dilemma della partecipazione. Donne e politica nel Triennio repubblicano MARIA CRISTINA MARCHETTI Spazi pubblici e nuove forme di cittadinanza MASSIMILIANO RUZZEDDU I beni comuni: rappresentazioni collettive fra comunità e società VALENTINA GRASSI Oltre l'individualismo. Presente e futuro tra beni comuni, cooperazione e sostenibilità FRANCESCO ZITO Le teorie della decrescita e le nuove forme di comunitarismo GEMMA MAROTTA Some thoughts about the future of criminology

**La comoda menzogna. Il dibattito sulla crisi globale** - Giovanni La Torre 2011

**Il futuro è già qui** - Giancarlo Elia Valori 2011-08-18

Quali sono le variabili dalle quali dipendono gli scenari mondiali? In che misura le fonti energetiche, la demografia, le materie prime, le nuove tecnologie, l'ambiente e l'evoluzione del clima influenzeranno la storia che ci attende? Nel suo nuovo saggio, Giancarlo Elia Valori analizza uno per uno, nella loro realtà fattuale e nelle loro future implicazioni, gli elementi essenziali attorno ai quali ruotano i destini dell'umanità. Il petrolio è destinato a esaurirsi? La crescita demografica dei Paesi in via di sviluppo compenserà, e a quale prezzo, l'invecchiamento della popolazione del mondo occidentale? Il riscaldamento globale è un pericolo concreto? Le attività finanziarie sopravviveranno alla crisi in corso e alle conseguenze dell'aumento dell'età media? Come cambierà la comunicazione? Nell'esaminare queste e altre variabili, Valori non tiene solo conto di costanti macroeconomiche, come vuole la tradizione in questo campo, ma le affronta, anche e soprattutto, dal punto di vista geopolitico, senza trascurare gli aspetti ideologici, culturali e religiosi, a cui riconosce un ruolo fondamentale: dalla minaccia del fondamentalismo islamico alle ambizioni della Russia all'inevitabile ascesa di giganti come la Cina e l'India. Profondo conoscitore di questi fenomeni e Paesi, Valori guida il lettore in un affascinante viaggio nel futuro. Non dimenticando il ruolo dell'Italia, in Europa e nel bacino del Mediterraneo

**Smart City vs Città Creativa? Una via italiana all'innovazione della città** - Gianfranco Franz

**Libertà e potere nei rapporti economici** - Filippo Pizzolato 2010

**L'illusione democratica. Attori politici e nuovi strumenti di comunicazione** - AA. VV. 2014-10-21T00:00:00+02:00

1551.5

*Federalismo, sistema fiscale, autonomie. Modelli giuridici comparati* - G. F. Ferrari 2010

**E. Quinet. Studi ... Seconda edizione ... accresciuta, etc** - Nicola GAETANI-TAMBURINI 1865

**Igitur. L'economia può fare a meno di Dio?** - Felice Lopresto 2013-02-19

La finanza è stata la causa della crisi globale. La sua egemonia le ha consentito di sconfinare da quei limiti che le avevano permesso per tanto tempo di essere ausilio allo sviluppo. La sua fisionomia è cambiata. Essa è diventata la misura di se stessa. Il suo obiettivo è produrre denaro con altro denaro. Viene maneggiata per procurare ricchezza, attraverso operazioni e strumenti artatamente creati a tale scopo. È cresciuta a dismisura, a tal punto da avere smarrito il senso della sua funzione. È divenuta lo spazio sacro capace di attirare l'attenzione degli stregoni dell'economia, l'eldorado che consente alti guadagni, acquistando e vendendo carta. I suoi rappresentanti sono convincenti e persuasivi. Le leggi per imbrigliarla e darle un assetto più regolato e trasparente sono state abolite. La deregolamentazione ha ampliato la sua libertà di azione. Le transazioni sono aumentate e i guadagni schizzati alle stelle. Intervenuta la bolla, il ciclo si è invertito e la ricchezza si è disintegrata. Gli Stati sono intervenuti a salvataggio non delle vittime ma delle banche, responsabili di quanto era accaduto, con fiumi di liquidità. Il

sistema finanziario, tonificato da questo sostegno, è ripartito all'attacco, scagliandosi contro i debiti sovrani dei paesi periferici dell'Eurozona. I Governi, succubi dei mercati, ripetono il solito motivo: la necessità di sacrifici, richiesti sempre ai soliti cirenei e mai ai responsabili. Occorre mutare la logica che sta dietro l'economia, recuperandone il senso originario, e cioè essere al servizio dell'uomo. La morale è il pilastro su cui fondarlo. Una morale che deve trovare al di fuori di sé le ragioni della sua legittimazione. Non una morale soggettiva, in base alla quale tutto sarebbe accettabile. Se fosse questo il criterio, ogni comportamento sarebbe moralmente plausibile e quindi arbitrario. Occorre stabilire criteri morali condivisi, che impegnano coloro che vi aderiscono. La morale impone la ricerca della verità. Questa operazione richiede la fissazione di un collante comune. Le religioni possono assolvere questa funzione? La parola di Dio, contenuta nelle Scritture, può rappresentare la pietra d'angolo su cui ancorare questa morale? La Scrittura accredita un'economia che rappresenta gli interessi di coloro che sono graditi agli occhi di Dio, come il povero, lo straniero, l'emarginato ed esprime un ordine che esclude lo sfruttamento e l'avidità. La ricchezza deve essere distribuita in modo equo. L'economia può arrecare grandi vantaggi all'umanità se recupera la dimensione etica, dove la persona assume un rilievo fondamentale. Andiamo verso il futuro e cerchiamo nuove strade, per intraprenderle occorre avere coraggio. Duc in altum!

*Quadrare il cerchio ieri e oggi* - Ralf Dahrendorf

2011-03-31T00:00:00+02:00

IERI «Ralf Dahrendorf ha scritto un piccolo libro di grande attualità, un libro terribile perché le prospettive indicate sono terribili e le terapie da lui stesso suggerite non sembrano in grado di fermare il trend e invertirne la marcia.» Eugenio Scalfari, 1995  
OGGI Se per classico s'intende un testo capace di resistere all'erosione del tempo, questo rientra senz'altro nella categoria. Lucio Caracciolo  
Quella tracciata da Dahrendorf è una prognosi altrettanto lucida che fondata. Valerio Castronovo  
Dahrendorf ci ha avvertito per tempo dei probabili (inevitabili?) cambiamenti da cui sarebbero stati scanditi questi anni. Lorenzo Ornaghi  
L'espressione 'quadrare il cerchio' descrive la difficoltà a tenere insieme la crescita economica, la coesione sociale, e la libertà. Federico Rampini  
Quando Dahrendorf scrisse *Quadrare il cerchio*, il mondo appariva dominato dall'ideologia della globalizzazione. Oggi la globalizzazione si chiama 'mercato'. Sergio Romano  
Difficile contestare la lucidità di questa analisi di Dahrendorf e la sua capacità di anticipare molti dei problemi che segnano il nostro presente. Franco Cassano  
Il messaggio di *quadrare il cerchio* resta attuale e può trovare una risposta proprio dalla crisi finanziaria internazionale. Innocenzo Cipolletta  
Con gli occhi di oggi il saggio di Dahrendorf probabilmente parlerebbe anche di due capisaldi del liberalismo e della 'tenuta' della società: regole e crescita sostenibile. Corrado Passera  
L'analisi di Dahrendorf è decisa e disincantata. Gian Enrico Rusconi  
Finora siamo riusciti a 'quadrare il cerchio', persino in Italia. Fino a quando? Michele Salvati  
«I paesi dell'OCSE, per dirla in modo molto diretto e sbrigativo, hanno raggiunto un livello di sviluppo in cui le opportunità economiche dei loro cittadini mettono capo a scelte drammatiche. Per restare competitivi in un mercato mondiale in crescita devono prendere misure destinate a danneggiare irreparabilmente la coesione delle rispettive società civili. Se sono impreparati a prendere queste misure, devono ricorrere a restrizioni delle libertà civili e della partecipazione politica che configurano addirittura un nuovo autoritarismo. O almeno questo sembra essere il dilemma. il compito che incombe sul primo mondo nel decennio prossimo venturo è quello di far quadrare il cerchio fra creazione di ricchezza, coesione sociale e libertà politica. La quadratura del cerchio è impossibile; ma ci si può forse avvicinare, e un progetto realistico di promozione del benessere sociale probabilmente non può avere obiettivi più ambiziosi.» Ralf Dahrendorf, 1995.

Per lo Collegio, ed arte de Maccheronaj nella causa, che tengono con l'Illustre Fidelissima Città di Napoli - Ottavio Ignazio VITAGLIANO (and VILLANI (Fortunato)) 1736

Managing the Cooperative Enterprise - Bruno Jossa 2020-10-30

This book revolves around the idea that capitalism is not a democratic system and that a system of producer cooperatives, or democratically managed enterprises, gives rise to a new mode of production which is authentically socialist in essence and fully consistent with the ultimate rationale underlying Marx's theoretical approach. The author argues that the cooperative firm system outlined in this book offers a rich array of non-economic benefits that justify its classification as a 'genuinely socialist' entity, with real potential for achieving true economic democracy.

Comunicazione, manipolazione e comportamenti collettivi - Arianna Montanari 2013-05-14T00:00:00+02:00

1551.3

Neo-liberismo e neo-comunitarismo - Arianna Montanari

2015-04-25T00:00:00+02:00

La crisi economica e finanziaria di questi ultimi anni ha rimesso in discussione il paradigma capitalista che da unico protagonista della storia negli anni novanta oggi decisamente sotto accusa. Al consumo vistoso e individualista va sostituito un sistem

Le Società Pubbliche TOMO UNO - TOMO DUE - AA VV 2016-12-20

Il sintagma società pubbliche identifica un'ampia fenomenologia che va dalle poche società c.d. legali esistenti alle società in house providing, da quelle controllate o semplicemente partecipate da pubbliche amministrazioni, a quelle miste, da quelle dominate od influenzate sul piano contrattuale a quelle in cui lo Stato ha prerogative speciali. I due volumi, frutto di esperienze interdisciplinari, scientifiche e operative diverse, partono dal Testo Unico ma hanno l'ambizione di analizzare l'intera e complessa legislazione in materia ed il sistema delle fonti. Un quadro composito di saggi che vanno dai regimi concorrenti delle responsabilità civili, contabili e penali alle regole della concorrenza, dalla giurisdizione alla disciplina lavoristica, dal coordinamento con la normative sugli appalti alle norme sulle quotazioni in mercati regolamentati, dagli statuti ai patti parasociali, dalla normativa penale alle implicazioni della legge 231, dall'anticorruzione alle procedure di valutazione, dalla crisi d'impresa ai sistemi di allerta e prevenzione, dagli adeguamenti statutari alle regole di governance, dai regimi transitori agli obblighi di dismissione. L'opera analizza e sviluppa tutti i rapporti tra le materie concorrenti e le possibili soluzioni per rilanciare un uso virtuoso del modello gestionale e sanzionarne l'abuso.

Per un'altra campagna. Riflessioni e proposte sull'agricoltura periurbana - Stella Agostini 2010

Sociologia - Massimo Brutti 2016-01-03T00:00:00+01:00

Culture politiche in mutamento ANDREA BIXIO  
Introduzione CARLO RUZZA  
Il rapporto tra stato e società in Europa e la sua evoluzione negli anni della crisi globale GLORIA PIRZIO  
AMMASSARI Istituzioni europee e società civile ETTORE RECCHI, LORENZO GRIFONE  
BAGLIONI Migrazioni e disuguaglianze: l'integrazione degli stranieri nelle società europee ARIANNA MONTANARI  
Mutamento e Socialità. Le nuove forme di comunitarismo FLAMINIA SACCÀ  
Democrazia in Rete MICHELE NEGRI  
Il mutamento dei ruoli sociali e dei fenomeni organizzativi: i concetti di diffusione e professione Discussioni Giuristi e ideologie MASSIMO BRUTTI  
Introduzione FRANCESCO RICCOBONO  
Due visioni del diritto civile. Note a margine di un recente libro di Massimo Brutti EMANUELE STOLFI  
Giuristi, ideologie e codici. Scialoja e Betti nell'interpretazione di Massimo Brutti GIUSEPPE DI GASPARE  
Disputa sul metodo nel diritto romano e dominio ideologico nella scienza giuridica: Massimo Brutti, Vittorio Scialoja, Emilio Betti, due visioni del diritto civile Colpevolezza e imputabilità FABRIZIO RAMACCI  
Convergenze tra presente e passato sul rapporto tra colpevolezza e imputabilità Note FEDELE CUCULO  
Il diritto naturale e l'esilio di Dio Recensioni RAIMONDO STRASSOLDO  
Da David a Saatchi Trattato di sociologia dell'arte contemporanea (Milena Gammaitoni)

L'Articolo 1 - N. 5 - Fondazione Pietro Nenni

2017-10-02T00:00:00+02:00

Il quinto numero della rivista patrocinata dalla Fondazione Pietro Nenni, Istituto di studi e di ricerca politica, storica e sociale. "Cercando lo Stato imprenditore": questo il titolo emblematico del quinto numero della rivista Articolo 1 che, come al solito affronta temi strettamente legati alla politica e all'economia del nostro Paese. Le firme che hanno esposto il loro parere, solo per citarne alcune, sono state: Giorgio Benvenuto, Antonio Maglie, Giulia Clarizia, Raffaele Morese e Sandro Roazzi.

Crisi e mutamento: i giovani e la politica nel nuovo millennio - Arianna Montanari 2017-03-08T00:00:00+01:00

La crisi economica e finanziaria che ha avuto inizio nel 2008 non può essere semplicemente interpretata come una crisi ricorrente nell'espansione capitalistica in quanto è accompagnata da nuove forme di sviluppo economico, nuove forme di partecipazione e rappresentanza politica. Il capitalismo è stato criticato sia a livello politico sia teoretico. La concezione di uno sviluppo economico continuo e lineare è stata sostituita dall'idea di un sistema cooperativo basato su principi di condivisione e l'imperativo di evitare qualsiasi spreco di risorse collettive. La mitologia costruita sul valore della libertà di azione, capacità individuali e successo, soprattutto dal punto di vista economico, sta cambiando. Le nuove teorie, come quelle sui beni comuni e sulla

decrecita economica, richiedono la partecipazione diretta dei cittadini alle decisioni collettive su come utilizzare le risorse disponibili e sui modelli economici da attuare. Allo stesso tempo, il sistema democratico di rappresentanza è costantemente sotto attacco e sembra incapace di contenere le tendenze di populismo e massimalismo emergenti dall'elettorato. Le richieste di livelli più elevati di partecipazione si fondono con nuovi tentativi di democrazia diretta, partecipativa e deliberativa, soprattutto a livello di governance locale, facilitate dalla rivoluzione portata da Internet e dai Social Network.

**(Re)discovering Proximity** - Marika Fior

This book explores the topic of proximity and its relations in the design of contemporary urban fabrics and public spaces. The effects of the COVID-19 pandemic and reflections on the future of cities have lately shed light on the concept of proximity, which is intended as the relationship between communities and urban functions and as relations among people, built spaces, and open spaces. The proximity is a historic and fertile field of interest for American and Northern European urban studies; it is a spatial and social program seemingly surpassed by the styles and rhythms of contemporary city life, but today it is back in vogue with different purposes. Meanwhile, the action research developed by the Department of Architecture and Urban Studies at the Politecnico di Milano for the Municipality of Milan reached its conclusion (2018-2020). The research work focused on contextualizing the new M4 Metro line stations under construction, and jointed mobility flows and places, long-range networks and local ones, boosting the idea of metro stations as regenerative urban thresholds and urban platforms for enabling environmental, sustainable settlement, and active mobility systems. In other words, the action research for Milan shows how to achieve the concept of proximity in the urban design practice in a dense, stratified, and complex urban context.

**Esame di coscienza di un candidato** - Giuseppe Cassieri 2009-10-01

Nel romanzo *Esame di coscienza di un candidato* (pubblicato nel 1993, in piena temperie anticorruzione) Giuseppe Cassieri, uno scrittore che ha spesso saputo anticipare idee e movimenti dell'attualità più bruciante, immagina che un professore di storia delle tradizioni popolari venga contattato da un nuovo movimento politico. Chi gli propone la candidatura è Marica di cui, anni prima, è stato innamorato e compagno. Ciro, il professore, attraversa un momento di crisi intellettuale, e chiede una breve dilazione prima di rispondere. Il periodo di riflessione si carica di tutti i problemi rimasti insoluti, a partire da una strana forma di somatizzazione che lo ha colpito e che nessuna autorità medica riesce a risolvere, fino al pensiero della moglie Milla che ha deciso di andarsene in Brasile per adottare un bambino (ma anche per sottoporsi a un intervento di chirurgia estetica). In questa situazione, dal suo rifugio in una località del golfo di Gaeta, mentre continua a selezionare e ordinare gli ex-voto su cui al momento sta lavorando, Ciro incontra vecchi amici,

ma soprattutto ripensa alla sua esistenza. Gli scorrono davanti le morgane del passato, le irresolutezze e le difficoltà, i problemi che lo hanno visto esitante: soprattutto lo opprime, forse, il pensiero di trovarsi di fronte a questioni che fondono pubblico e privato, impegno e funzione sociale. Anche il tema dell'amore lo assilla, ingrandisce la crisi del matrimonio e il ricordo, vivo e appassionato, della passata storia con la conturbante Marica oggi ritrovata. Il dramma del candidato e le sue perplessità vengono vissute con la caustica ironia che è tipica del miglior Cassieri, ma il suo piglio satirico non toglie serietà allo smarrimento dell'intellettuale: persino le divagazioni personali consentono di elaborare un giudizio insieme etico e politico. Un giudizio e un pessimismo che troppi eventi, successivi all'epoca in cui il romanzo è stato scritto, hanno confermato. Gilberto Finzi

*L'ultimo Dio* - Paolo Ercolani 2012

**Accostarsi a "Terapia del desiderio" di Martha C. Nussbaum** - Vincenzo Salerno 2018-04-01

Riformisti e comunisti? - Enrico Morando 2010

**Interculturalism, Society and Education** - 2010-01-01

Interculturalism, Society and Education contains contributions that explore comparative and international case studies ranging from accounts of educational problems impacting specific immigrant groups in Europe, socio-educational programs and projects in Africa and Asia, comparative analyses of "citizenship education" issues in selected countries, and a global overview of different patterns of the interculturalism-society-education nexus.

**Mutamento e Socialità. Le nuove forme di comunitarismo** - Arianna Montanari 2015-04-23T00:00:00+02:00

Neo-liberismo e individualismo: la crisi dello stato nazione. La crisi economica e finanziaria degli ultimi anni, l'aumento della disoccupazione e il disavanzo massiccio dei conti pubblici in Europa e negli Stati Uniti avrebbero dovuto portare a interrogarsi sui risultati di un neoliberismo che ha prodotto instabilità finanziaria, precarietà lavorativa, disoccupazione e crisi dei sistemi produttivi. Contrariamente all'idea di progresso sbandierato dai neoliberisti ci troviamo con aspettative di vita peggiori per le nuove generazioni rispetto a quelle precedenti e, cosa ancora più grave, privi di politiche economiche alternative al credo sbandierato negli ultimi vent'anni. Eppure nonostante i recenti successi economici delle politiche progressiste di Obama sembra aumentare il favore dell'opinione pubblica americana nei confronti dei repubblicani, mentre il presidente è ai minimi del gradimento tra gli elettori. L'America e in genere l'occidente sembrano privi di una visione generale, la politica appare in affanno, tampona, migliora ma non disegna un futuro credibile né a destra o a sinistra.